



LICEO STATALE CARLO LORENZINI

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 92/2019 E SUCCESSIVE
INTEGRAZIONI

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI GENERALI

Il Liceo Carlo Lorenzini predispone per il quinquennio 2024-2029, salvo diverse indicazioni ministeriali, il seguente curriculum per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. In ottemperanza dei regolamenti e delle normative di seguito elencate:

- *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica* – Legge 92/2019
- *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92* – Decreto Ministeriale n. 183 del 7.9.2024
- *Agenda ONU 2030*, 2015
- *Indicazioni nazionali* riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per i percorsi liceali – Decreto Ministeriale 211/2010
- Decreto ministeriale 139/2007, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione
- *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018* relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 2018/C 189/01
- Piano dell'offerta formativa 2022-2025
- PECUP
- Patto educativo di corresponsabilità

2. OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI

Come riconosciuto dall'art. 1 della Legge 92/19 l'Educazione Civica, «contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, individuata come suo nucleo fondante, e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona». Le nuove linee guida, confermando il carattere della trasversalità e della contitolarità dell'insegnamento della disciplina, ribadiscono la sua funzione ermeneutica e organicistica rispetto all'intero curriculum scolastico, «dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità».

Si riconferma, pertanto, la modalità dell'insegnamento trasversale e condiviso da tutte le discipline, oggetto di valutazioni periodiche e finali (previste dal Decr. lgs. 13 /04/17 n. 62 e dal Regolamento di cui al D. P.R. 22/06/2009). L'insegnamento dovrà espletarsi in ore annue non inferiori a 33 (art. 2) da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, in regime di autonomia scolastica, ma senza apportare modifiche dell'organico né ore di insegnamento eccedenti. È previsto, inoltre, che per ciascuna classe sia individuato un docente con compiti di coordinamento che formulerà la proposta di voto espresso in decimi.

All'art. 3, la Legge prevede lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole* e con le *Indicazioni nazionali per i licei*, e individua specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento nell'ambito dei seguenti punti: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile.

Il D. M. n. 183/2024, *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica*, che sostituisce il precedente D.M. 35/2020, specifica il dettato della legge introducendo novità sensibili. Emerge, innanzitutto la centralità della persona umana, «soggetto fondamentale della storia», al cui servizio è posto lo Stato, e «il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica». Richiamandosi all'articolo 2 della Carta costituzionale, le nuove linee guida considerano paritetici i diritti individuali e i doveri collettivi e subordinano la responsabilità sociale a quella individuale. Di particolare importanza è ritenuta la necessità di valorizzare la cultura del lavoro e di introdurre, nel curricolo di Educazione civica, l'educazione finanziaria, improntata primariamente alla tutela del patrimonio privato: «Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come “singoli” che in “forma associata”. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, tutelata dall'articolo 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale e che va dunque rispettata e incoraggiata».

Un'ulteriore, fondamentale, novità è costituita dall'introduzione del concetto di patria: «L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione». All'identificazione dell'impalcatura ideologica delle nuove linee guida fa da contrappunto la sua declinazione in chiave economica secondo la nozione del Made in Italy: «l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a

capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive».

Di conseguenze, la conoscenza della Costituzione e l'identificazione nei suoi valori sono riconosciute come strumento di inclusione degli allievi e delle allieve di diversa origine etnica «la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni».

Le nuove linee guida proscrivono, inoltre, una didattica non meramente teorica, ma sollecitano a una progettazione laboratoriale e a un «apprendimento esperienziale»: «Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali [...]. Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili».

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti del Consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge, modificati dal decr. n. 183/2024, che, per la loro natura interdisciplinare, attraversano il curriculum di ogni disciplina e possono essere affrontati senza apportare modifiche alle singole programmazioni disciplinari.

Tre sono i nuclei fondamentali intorno ai quali ricondurre i diversi obiettivi specifici di apprendimento per le scuole del secondo ciclo di istruzione:

- 1) **COSTITUZIONE.** «La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica. In particolare, nello studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie)

occorre evidenziare che esse non sono prescrizioni etico/morali, ma strumenti giuridici; che sono fatte per le Persone e non le Persone per loro; che sono rivolte all'interesse comune di tutti i cittadini e servono allo scopo di regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato. Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada. Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione)».

- 2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ. «La valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente⁹. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformato¹⁰). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato».
- 3) CITTADINANZA DIGITALE. «Alla 'Cittadinanza digitale', da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Lo sviluppo impetuoso delle

tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione 'fisica', tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le 'vittime' elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della 'cittadinanza digitale', attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Insomma, l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive».

Ciascun nucleo concettuale è articolato in dodici competenze complessive come dal prospetto di cui sotto, intese come obbiettivi di apprendimento da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione: «Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità».

1) COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.
Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.
Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.
Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.
Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le

ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

<i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia
Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.
Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.
Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

<i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico

Competenza n. 7
<i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

3) CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12
<i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

3. INDICAZIONI METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE

Come da normativa vigente, e in continuità con il primo quadriennio di applicazione della legge, tutte le discipline curriculari devono contribuire all'insegnamento dell'Educazione civica secondo le metodologie e le prospettive loro proprie, in contitolarità con il docente referente di Educazione civica (v. *infra* par. 5): «Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica». Sarà, pertanto, premura del Collegio docenti, nelle sue varie articolazioni, applicare le indicazioni nazionali declinandole secondo i principi della democrazia e nell'ottica della piena inclusione, secondo la tradizione che contraddistingue l'Istituto Lorenzini. Le proposte didattiche, formulate secondo il principio della libertà di insegnamento e in base alle inclinazioni del singolo docente, rispetteranno l'articolazione generale di cui al successivo par. 4 e seguiranno «l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi».

Rientrano nel monte ore e sono riconosciute afferenti al curriculum di Educazione civica tutte le attività curricolari connesse alle competenze indicate dalle Nuove linee guida, in cui gli allievi e le allieve mettono in atto concretamente le regole della vita associata, secondo il principio dell'«apprendimento esperienziale». Nello specifico, rientrano tra le attività riconosciute dalla scuola: le assemblee di classe e di istituto e i relativi processi elettorali; le attività di formazione per le classi prime sui regolamenti dell'Istituto e di volontariato; i corsi di educazione alla salute e di educazione stradale; la proiezione di materiale filmico di carattere artistico o documentaristico dedicato a questioni inerenti al curriculum; viaggi d'istruzione, uscite didattiche, scambi, stage collegati alle competenze di cui alle Linee guida; attività PCTO e relativi corsi propedeutici. In generale, sarà da considerare parte integrante del percorso di Educazione civica e, dunque, conteggiato nel monte ore, ogni eventuale progetto dell'istituto o del consiglio di classe reputato pertinente secondo la normativa.

Il numero di verifiche sommative è fissato a cinque, come per le altre discipline: due nel primo periodo e tre nel secondo. I docenti che insegnano più di una disciplina possono scegliere un percorso di Educazione civica unica, con voto unico. Poiché «i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici» (decr. n. 183/2024), la verifica delle competenze di Educazione civica potrà avvenire contestualmente a quella delle competenze disciplinari, con valutazione distinta e motivata al fine di evitare un sovraccarico non necessario delle allieve e degli allievi, nonché dei docenti coordinatori del Consiglio di classe. Per le medesime ragioni, la programmazione del curriculum di Educazione civica dovrà essere segnalata esclusivamente sul registro elettronico, in quanto parte della programmazione del singolo docente, e nella fase di verifica finale compilata dal coordinatore del Consiglio di classe.

Per la sua specificità, la valutazione di Educazione civica in sede di scrutinio inciderà sul voto di condotta.

Per garantire l'uniformità del percorso e un orientamento didattico comune a studenti e docenti, il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di concordare una selezione di nuclei tematici in cui declinare l'apporto delle singole discipline. Il Consiglio di classe potrà inoltre valutare la possibilità di adottare un testo specifico valido per ciascun anno scolastico o per tutto il quinquennio.

4. CURRICOLO VERTICALE PER CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

In considerazione delle normative vigenti, delle linee guida ministeriali e delle indicazioni contenute nel Piano triennale dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti, nella seduta del 29/10/2024, approva il seguente piano didattico per classi parallele, che offre un ampio quadro di riferimento in cui possono inserirsi, nella piena libertà di docenza, le singole unità di apprendimento approntate dai Dipartimenti, dai Consigli di classe e dai singoli docenti:

PRIMO ANNO

FONDAMENTI DI UNA CITTADINANZA DEMOCRATICA E SOSTENIBILE

NUCLEO TEMATICO	CONOSCENZE	ABILITÀ
COSTITUZIONE	La Costituzione italiana: principi fondamentali articoli 1-12. La nozione di patria; declinazioni storiche e appartenenza dinamica a una tradizione politico/culturale. Principali documenti normativi dell'Istituto. Famiglia, scuola, gruppo dei pari: diritti e doveri. Salute e sicurezza nel luogo di studio e di lavoro. Il contrasto alle dipendenze: la dipendenza dai social media.	Comprendere il funzionamento e la finalità dell'istituzione scolastica. Conoscere l'organizzazione costituzionale e il fondamento dello Stato. Sviluppare la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole. Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	I principi del sistema economico. L'economia e la modificazione dell'ambiente. Gli incontri internazionali sul clima. I modelli della fisica per il clima. Le politiche di sviluppo sostenibile. Le fonti energetiche e il loro impatto ambientale. Le cinque P dello sviluppo sostenibile. Le norme italiane ed Europee contro i reati ambientali. WWF e Legambiente.	Individuare varietà, specificità e dinamiche dei sistemi economici. Comprendere il valore anche economico dell'ambiente e l'importanza delle politiche ambientali. Riconoscere l'impatto antropico sull'ambiente e individuare le possibili strategie di tutela. Saper valutare il ruolo e la struttura delle associazioni no profit.

CITTADINANZA DIGITALE	Funzionamento e lessico della rete. Diritti e doveri della cittadinanza digitale. Le conseguenze delle tecnologie digitali sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale. La nozione di algocrazia. Principi di legislazione digitale. Il <i>digital divide</i> . La normativa sulla privacy. Il diritto all'oblio. <i>Fake news</i> : come difendersi.	Collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli.
------------------------------	---	---

SECONDO ANNO

ELEMENTI DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E ATTIVA

NUCLEO TEMATICO	CONOSCENZE	ABILITÀ
COSTITUZIONE	La Costituzione italiana: l'ordinamento della Repubblica. La patria: rispetto del patrimonio culturale e paesaggistico condiviso. Educazione alla salute: conseguenze dell'abuso delle sostanze illegali. Dipendenze e gioco d'azzardo: La matematica del gioco d'azzardo. L'attività sportiva e le sue regole. Le regole principali per i pedoni, i ciclisti e i motociclisti.	Riconoscere le dinamiche fondamentali che riguardano i possibili rapporti tra il cittadino e lo Stato. Applicare i contenuti didattici al proprio vissuto quotidiano. Confrontarsi con la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Sviluppare l'utilizzo delle tecnologie digitali con responsabilità civica per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Saper agire da cittadini responsabili.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. Gli obiettivi dell'Agenda 2030. Le politiche nazionali ed europee sul contrasto alla fame e alla povertà. La legislazione italiana ed Europea sull'immigrazione.	Identificare le proprie esperienze personali e i pregiudizi relativi alla povertà. Sviluppare forme di partecipazione al processo decisionale nel proprio istituto

	Le associazioni non profit per il salvataggio dei migranti e il contrasto al traffico di esseri umani.	relativamente alla tutela dell'ambiente.
CITTADINANZA DIGITALE	La rete globale e il superamento della nozione di patria. La legge 71/2017 per il contrasto al cyber-bullismo. Cyberbullismo e stalking. La netiquette. L'hate speech e il codice di condotta dell'Unione europea. Struttura e rischi dei social network. La normativa europea sul cyberbullismo e sui reati informatici. La violenza di genere in Rete: <i>grooming</i> , <i>sexting</i> , <i>sextortion</i> e <i>revenge porn</i> . Il <i>cyberstalking</i> . I <i>cybercrimes</i> .	Saper accedere alle diverse risorse e servizi della rete. Riflettere sui principali rischi della Rete. Sviluppare attraverso la rete la cittadinanza attiva. Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica. Riconoscere le cause principali del cyberbullismo e degli altri reati on-line.

TERZO ANNO

EQUITÀ, LEGALITÀ E TUTELA DEL PATRIMONIO

NUCLEO TEMATICO	CONOSCENZE	ABILITÀ
COSTITUZIONE	La Costituzione italiana: rapporti economici, articoli 35-47. La patria estesa: immigrazione e lavoro. I diritti delle minoranze etniche, di genere e religiose. Elementi di educazione sessuale e affettiva. L'uso della contraccezione. Il diritto all'aborto. Politica, società e religione. Educazione stradale:	Agire da cittadini rispettosi dei diritti della persona e delle diversità. Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario dall'Agenda 2030. Adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e

	la segnaletica. Moto uniformemente accelerato e spazio di arresto. L'attenzione alla diversità: il disagio psichico e la salute mentale. Lotta alle dipendenze: la matematica e il contrasto della ludopatia.	dell'ambiente. Riconoscere il valore e la specificità del patrimonio culturale nazionale, anche sul versante economico. Essere consapevoli che la salute mentale è un diritto fondamentale dell'individuo e della collettività.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	L'art.9 della Costituzione e la definizione di patrimonio. Il patrimonio paesaggistico e ambientale. Il patrimonio UNESCO. Il turismo e lo sviluppo economico. Dignità del lavoro e crescita economica. Imprese, innovazione e Infrastrutture. La Protezione Civile. Il concetto e le tipologie di rischio. Le associazioni non profit per il contrasto alle mafie. Energia pulita e accessibile. Automobili elettriche e ibride. Città e comunità ecosostenibili. Agenda 2030 e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Cause e conseguenze del cambiamento climatico. L'impronta ecologica (<i>carbon footprint</i>). Azioni di contrasto al cambiamento climatico. Consumo e produzione responsabili.	Saper distinguere tra le varie tipologie di patrimonio. Acquisire atteggiamenti di tutela del territorio e del patrimonio locale e nazionale. Essere consapevoli dei rischi lavorativi e ambientali. Conoscere i piani di emergenza del proprio istituto. Saper elaborare e impiegare modelli statistici. Comprendere il nesso inscindibile tra qualità del lavoro e sviluppo. Acquisire consapevolezza della connessione tra sviluppo ecosostenibile e crescita economica. Essere a conoscenza delle innovazioni tecnologiche a servizio dell'ambiente. Saper individuare le strutture territoriali poste a tutela del rischio ambientale. Saper mettere in atto comportamenti responsabili.
CITTADINANZA DIGITALE	Lo SPID. La firma digitale. La dipendenza digitale. La No-Mo-Fobia e la Fomo. Il fenomeno dell'hikikomori. Possibili forme di contrasto all'odio in rete.	Utilizzare l'identità digitale per accedere ai servizi online. Formulare discussioni inerenti l'etica nell'uso degli strumenti tecnologici a disposizione. Interagire con le tecnologie digitali in modo consapevole e sistematico.

--	--	--

QUARTO ANNO AMMINISTRAZIONE STATALE E DIGITALE		
NUCLEO TEMATICO	CONOSCENZE	ABILITÀ
COSTITUZIONE	La Costituzione italiana: rapporti civili ed etico-sociali, articoli 13-34. L'organizzazione dello Stato. La struttura dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali. Storia della bandiera italiana. La Costituzione e la parità di genere. Storia dell'inno nazionale. Il genere e l'accesso alle cariche politiche e istituzionali. Genere e attività sportiva. Educazione stradale: assicurazioni e responsabilità civili e penali. Il moto di un veicolo in un rettilineo e in curva. La mobilità sostenibile. Attrito e sicurezza stradale.	Apprendere la struttura dello Stato e dei principali organismi sovrastatali. Acquisire nozioni essenziali di educazione stradale. Comprendere i rischi, fisici, ambientali, ed economici connessi alla circolazione dei veicoli. Saper contestualizzare e comprendere la nascita e l'applicazione dei simboli dello Stato italiano. Comprendere il ruolo svolto dal genere nella determinazione delle scelte politiche e nella selezione della classe dirigente. Saper valutare i fattori di discriminazione nella pratica sportiva relativamente al genere. Comprendere il funzionamento delle polizze assicurative e dei fattori di rischio, fisici, civili e penali, connessi alla guida di un veicolo.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	L'investimento e il sistema finanziario. Gli strumenti di pagamento. La matematica e gli strumenti finanziari. Il diritto alla salute nella Costituzione. Il Sistema Sanitario nazionale. I modelli matematici in epidemiologia. Il contrasto alla fame e alla povertà. Il diritto all'acqua pulita e al sistema sociosanitario. La corruzione e l'impatto su economia e ambiente. Le ecomafie.	Comprendere i meccanismi fondamentali della finanza e del risparmio. Comprendere l'importanza di un sistema sanitario pubblico Acquisire consapevolezza dei fenomeni corruttivi. Sviluppare e diffondere corretti stili di vita, Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica.
CITTADINANZA DIGITALE	L'Agenzia per l'Italia digitale. Le competenze digitali per la cittadinanza. Educare alla cittadinanza digitale. Nativi e immigrati digitali. Strumentazioni bancarie digitali. <i>Phishing</i> e frodi telematiche.	Collocare l'esperienza personale in una comprensione più generale delle responsabilità legate alla cittadinanza digitale. Saper far uso dei principali strumenti finanziari digitali. Saper impiegare le risorse telematiche in modo sicuro e responsabile.

QUINTO ANNO LIBERTÀ, DIRITTI, RESPONSABILITÀ		
NUCLEO TEMATICO	CONOSCENZE	ABILITÀ

COSTITUZIONE	La Costituzione italiana: rapporti politici, articoli 48-54. Le politiche del lavoro. Probabilità e statistica nel sistema di rilevazione delle preferenze politiche. La Patria: da modello ideale a strumento dei fascismi. L'ideale di patria come comunità ideale dal mito d'Europa al Manifesto di Ventotene. Gli organi dell'Unione Europea. Motivi e conseguenze della Brexit. La Patria comune: i diritti delle minoranze etniche, religiose e di genere. La comunità LGBTQ+ e la lotta per i diritti civili in Italia e in Europa. Patriarcato e femminicidio. L'omotransfobia. Il superamento della famiglia tradizionale: unioni civili e matrimoni tra persone dello stesso sesso. Il diritto alla vita e il diritto alla morte: fine vita ed eutanasia.	Distinguere e analizzare le funzioni del parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. Comprendere i diversi impieghi del concetto di patria. Approfondire i temi del dibattito attuale relativamente all'identità di genere. Conoscere gli strumenti legislativi e, in generale, operativi maggiormente in uso per contrastare la violenza di genere. Comprendere i mutamenti in atto nella famiglia tradizionale. Saper distinguere tra i diversi tipi di sistemi elettorali, riconoscendone vantaggi e svantaggi. Apprendere il funzionamento dei principali sistemi statistici e probabilistici di calcolo delle preferenze.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	L'economia nella Costituzione Italiana. Crisi energetica e crisi economica. L'apporto delle matematiche nell'elaborazione di modelli economici e nell'individuazione di tendenze generali. Lo sviluppo ecosostenibile come necessità politica ed economica.	Conoscere l'ordinamento economico italiano e il sistema tributario. Apprendere le nozioni fondamentali del lessico finanziario. Saper ricostruire un quadro generale delle principali crisi economiche che hanno afflitto la storia europea e mondiale. Comprendere gli aspetti generali della globalizzazione.

	Dal petrolio al biodisel. Globalizzazione, epidemie e pandemie. Siccità e riscaldamento globale. L'Unione europea e le politiche migratorie. La tutela della vita terrestre e marina. Criminalità organizzata e mafia. I rapporti tra Stato e criminalità nella storia d'Italia. La questione del nucleare. Le fonti di energia alternative.	Conoscere gli aspetti della Globalizzazione. Saper riconoscere il nesso tra sviluppo economico e nozioni quali pace, giustizia e libertà. Saper riconoscere l'importanza degli accordi internazionali per lo sviluppo sostenibile.
CITTADINANZA DIGITALE	Democrazia in rete e dittatura della maggioranza. Sapersi informare on line: fonti affidabili, fake news e la bolla algoritmica. Saper comunicare online: contenuti, contesto, destinatario. L'intelligenza artificiale: potenzialità e abusi.	Comunicare contenuti utilizzando le conoscenze digitali. Orientarsi nel mercato del lavoro sfruttando le opportunità offerte dalla dimensione digitale. Accedere a informazioni e contenuti e navigare al loro interno.

5. MODULO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA DI COMPETENZA DEL DOCENTE DI DIRITTO

In considerazione delle normative vigenti, delle linee guida ministeriali e delle indicazioni contenute nel Piano dell'offerta formativa, Il docente di diritto dell'Istituto contribuirà, nelle ore di potenziamento, al curriculum di Educazione civica secondo un piano uniforme per tutti gli indirizzi, secondo il seguente prospetto:

PRIMO ANNO

NOZIONI INTRODUTTIVE DEL DIRITTO/CORSO DI DIRITTO CIVILE

E

NOZIONI BASILARI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Il diritto e le sue partizioni. La norma giuridica e le sue caratteristiche. Il rapporto giuridico. Le persone fisiche e gli enti. I beni. Le situazioni giuridiche soggettive con particolare riferimento a diritti, obblighi e doveri. Reddito, consumo e risparmio ed utilizzo consapevole del denaro.	Comprendere la funzione del diritto. Individuare le caratteristiche essenziali delle norme giuridiche, a partire dalle proprie esperienze e dal contesto in cui si vive Comprendere cosa sia e come nasca un rapporto giuridico, a partire dalle proprie esperienze e dal contesto in cui si vive Comprendere la necessità e l'opportunità di limitare le azioni umane in funzione del pubblico interesse. Comprendere le variazioni del denaro nel tempo (inflazione) e il ruolo delle Banche nel sistema economico, le possibilità di finanziamento ed investimento del risparmio per valutarne opportunità e rischi.	Competenza n. 1 Competenza n. 3 Competenza n. 8

SECONDO ANNO

CORSO DI DIRITTO PUBBLICO E COSTITUZIONALE

LA COSTITUZIONE ITALIANA: DIRITTI, DOVERI, ORGANI

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Lo Stato e i suoi elementi. L'evoluzione del concetto di stato e del diritto in base alle differenze forme di Stato e di governo. La Costituzione repubblicana: principi fondamentali. Diritti e doveri del cittadino. Organi Statali, composizione, caratteristiche e loro funzioni fondamentali. La suddivisione del potere tra Stato ed enti locali.	Comprendere la funzione dello Stato e altresì il modo in cui esercita i propri poteri nonché i motivi e le conseguenze della sua evoluzione storica. Individuare le caratteristiche essenziali della Costituzione Repubblicana. Comprendere cosa sia un diritto e un dovere partendo dalle proprie esperienze e dal contesto in cui si vive. Comprendere l'importanza della tutela dei principi fondamentali, dei diritti dei cittadini e del sistema democratico. Comprendere la necessità e l'opportunità di limitare le azioni umane e talvolta i diritti dei cittadini in funzione del pubblico interesse.	Competenza n. 1 Competenza n. 2

TERZO ANNO

CORSO DI DIRITTO DEL LAVORO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Concetto di diritto del lavoro ed evoluzione della disciplina. Elementi fondamentali di legislazione e contrattualistica del lavoro. Il rapporto di lavoro. Il Rapporto di lavoro subordinato: costituzione e requisiti di forma, contenuto ed estinzione. Gli obblighi delle parti, i diritti del lavoratore e i poteri del datore di lavoro.	Avere consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali di diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Riconoscere i principali istituti del diritto del lavoro in una prospettiva diacronica e storico-critica. Individuare le principali fonti del diritto del lavoro	Competenza n. 1 Competenza n. 2

La regolamentazione costituzionale del lavoro. Il contratto di lavoro e la contrattazione collettiva.	Distinguere un rapporto di lavoro autonomo da un rapporto di lavoro subordinato. Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità nel rapporto lavorativo subordinato, nella sua dimensione evolutiva ed in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri. Collocare l'esperienza personale e formativa in un sistema di regole e nel sistema economico.	
---	--	--

QUARTO ANNO

I DIRITTI UMANI E LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
I diritti soggettivi ovvero i diritti umani. Varie tipologie di diritti soggettivi Diritti Umani e diritti fondamentali. Diritti dell'uomo e diritti del cittadino. L'evoluzione dei diritti umani con particolare riferimento al Novecento e al "contributo della piazza". La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: struttura, principi, articoli ed evoluzione. La Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789 ed il ruolo delle donne. I diritti umani oggi.	Essere consapevoli dell'importanza e del valore dei diritti umani per sé e per gli altri. Riconoscere l'importanza del dialogo attraverso il confronto ed il dibattito come strumento per tutelare, proteggere ed affermare i diritti umani. Saper riconoscere i diritti propri e quelli altrui e, dunque, collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti nell'ottica dell'inclusione.	Competenza n. 1 Competenza n. 2

QUINTO ANNO CORSO DI DIRITTO PUBBLICO IL DIRITTO DI VOTO: LE ELEZIONI E I PARTITI IN ITALIA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
I diritti politici nella Costituzione. Il diritto di voto e la sua evoluzione nel corso della storia nei paesi occidentali con particolare riferimento allo Stato italiano. La sovranità Popolare. I sistemi elettorali e la loro evoluzione storica in Italia. Le elezioni: varie tipologie. I partiti. La regolamentazione costituzionale del lavoro. L'evoluzione del pensiero politico in Italia.	Avere consapevolezza del valore e dell'importanza dell'esercizio dei diritti politici in genere e del diritto di voto in particolare nella vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali di tale diritto e dei fenomeni a questo collegati. Riconoscere le problematiche collegate all'astensionismo. Riconoscere le caratteristiche e avere chiare le conseguenze legate all'adozione di un sistema elettorale proporzionale o maggioritario. Distinguere un governo di coalizione da un governo monocolore e un governo politico da un governo tecnico	Competenza n. 1 Competenza n. 2

6. INTEGRAZIONE 24/09/2025: DOCENTI DI FILOSOFIA E STORIA

Al fine di promuovere il successo formativo degli studenti, fornire un quadro disciplinare quanto più unitario, graduale e coerente, e valorizzare le competenze del corpo docente, a partire dal presente a. s. 2025/2026, i docenti di Filosofia e Storia con ore di potenziamento possono, in accordo con il proprio Consiglio di classe e nelle sole classi del triennio, integrare il curriculum di Educazione Civica approvato nel corso della seduta del Collegio dei docenti del 29/10/2024 e inserito nel P.T.O.F. 2022-2025. I sopradetti docenti, presentata la loro proposta al Consiglio di classe e ottenutane l'approvazione, impiegheranno il monte orario concordato nell'insegnamento della disciplina in compresenza. La contitolarità stabilita dalla normativa, di cui alla L. 92 e al successivo D.M. 183, è garantita dalla partecipazione di tutto il consiglio alla progettazione e alla realizzazione del curriculum, dall'ampiezza dei temi trattati dal curriculum di cui sotto, oltre che dall'adesione a iniziative, progetti, secondo il principio dell'«apprendimento esperienziale», e da eventuali moduli aggiuntivi. Ciascun consiglio stabilirà modalità di verifica e valutazione, avendo cura di evitare un sovraccarico sugli studenti e una proliferazione non necessaria di voti. Nelle classi aderenti, il modulo di educazione civica dei docenti di Filosofia e Storia sostituirà quello attualmente svolto, trasversalmente, dal docente di Diritto ed Economia, il quale, se lo riterrà e in accordo con i docenti del consiglio potrà

incrementare le ore dedicate all'insegnamento della disciplina nelle classi del biennio. Infine, i docenti di Filosofia e Storia con ore di potenziamento potranno essere impiegati per l'integrazione del curriculum anche in classi diverse dalla propria, qualora il titolare di quella classe abbia cattedra piena. Si presenta, di seguito, un curriculum verticale declinato per argomenti e per classi che i docenti di Filosofia e Storia potranno utilizzare come riferimento generale da integrare secondo le proprie esigenze, inclinazioni e finalità educative.

CURRICULO VERTICALE¹

Classi terze	<i>Dal privilegio alla libertà</i>
Costituzione	Storia del pensiero politico I.
	I conflitti religiosi e il terrorismo.
	La Costituzione e la guerra.
	Le prime carte costituzionali.
	Dal privilegio alla libertà.
	Pregiudizio eurocentrico e genocidio I.
	La tratta degli esseri umani.
	Lo Stato moderno.
Sviluppo economico e sostenibilità	Storia del pensiero economico I.
	I cambiamenti climatici e l'economia.
	L'epidemiologia e i modelli matematici.
	Il diritto all'acqua pulita e al sistema sanitario.
	Il diritto alla salute nella Costituzione e nel diritto internazionale.
	Il Sistema Sanitario nazionale.
	L'economia green.
Cittadinanza digitale	La democrazia in rete.
	L'algocrazia.
	Verità e post-verità: le fake news.
	L'intelligenza artificiale.

Classi quarte	<i>Libertà e uguaglianza</i>
Costituzione	Storia del pensiero politico II.
	Storia del pensiero economico I.
	La divisione dei poteri.
	La tolleranza religiosa.
	Stato, patria, nazione.
	Pregiudizio eurocentrico e genocidio II.
	Il nazionalismo.
	Sindacalismo e diritto al lavoro.
	Storia del diritto al lavoro in Italia I.
	Storia dell'istruzione italiana I.
	Sviluppo industriale e impatto ambientale.

¹Per le finalità didattiche generali e per gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda alle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, D.M. 183/2024.

Sviluppo economico e sostenibilità	Inquinamento e riscaldamento globale.
	Lo sviluppo ecosostenibile.
	Patrimonio ambientale e culturale.
	Turismo e sviluppo economico.
Cittadinanza digitale	I limiti della democrazia in rete: il digital divide.
	La globalizzazione e la rete.
	Nativi e immigrati digitali.
	Uso responsabile degli strumenti digitali e dei social media.
	Tecnologie digitali e lavoro.
	Uso sostenibile delle tecnologie digitali.

Classi quinte	<i>Libertà e uguaglianza</i>
Costituzione	Storia del pensiero politico III.
	Storia del pensiero economico II.
	Pregiudizio eurocentrico e genocidio III.
	Dittature, autoritarismi, totalitarismi.
	Le crisi economiche e finanziarie.
	La democrazia liberale.
	La dichiarazione dei diritti dell'uomo.
	Storia dell'istruzione italiana II.
	Stato e Chiesa nella Costituzione.
	Lotta politica e terrorismo.
	Criminalità organizzata e mafia.
	Gli organismi internazionali.
	Origine e struttura dell'Unione Europea.
	La lotta per la parità dei diritti e il femminismo.
	Il movimento LGBTQ+.
	Colonialismo e postcolonialismo.
	Il terzo mondo.
Sviluppo economico e sostenibilità	Epidemie e pandemie dell'età contemporanea.
	L'energia nucleare.
	Dal petrolio al biodisel.
	Siccità e riscaldamento globale.
	L'Unione europea e le politiche migratorie.
	Le ecomafie.
	Le fonti di energia alternative.
Cittadinanza digitale	I social media e il linguaggio della politica.
	L'odio in rete.
	Social media e rimozione della verità.
	La violenza di genere in Rete.